

**RELAZIONE ALLA REVISIONE STRAORDINARIA
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
(Art. 24 [D.Lgs. 175/2016](#))**

PREMESSA

L'art. 24 contenuto nel [D.Lgs. 175/2016](#) “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” ([TUSP](#)) ripropone con una scadenza brevissima, nuovamente l'adempimento della «Revisione straordinaria delle partecipazioni» e richiede, alle pubbliche amministrazioni di effettuare, entro il 30 settembre 2017, una analisi - ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del [TUSP](#) ossia al 23 settembre 2016.

La presente relazione, predisposta con la collaborazione di tutti i servizi dell'ente, si propone di illustrare le modalità con cui le Amministrazioni dovranno effettuare l'adempimento richiesto dal legislatore, fornendo strumenti di lettura della attività ricognitiva posta in essere, di quella compilativa e di quella relativa alla predisposizione degli atti ed, infine, a quella di comunicazione delle risultanze finali ai soggetti che il legislatore ha individuato quali destinatari delle stesse.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Prendendo spunto da norme approvate in modo estemporaneo, nel processo di riassetto delle richiamate disposizioni relative alle società partecipate ad opera del [D.Lgs. n. 175/2016](#), i piani di razionalizzazione sono stati di nuovo riproposti e, ora, riguardano tutte le amministrazioni pubbliche al fine di evidenziare le seguenti situazioni:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino tra quelle “indispensabili” ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (le c.d. “società-doppione”);
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti¹;
- f) partecipazioni in società aventi necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) partecipazioni in società che necessitano di essere aggregate aventi ad oggetto le attività consentite ai sensi dell'art. 4 (v. art. 20, co. 2).

Altra novità sono rintracciabili nella previsione di due tipologie di revisioni:

- una, periodica (art. 20 [D.Lgs. 175/2016](#));
- l'altra, straordinaria (art. 24 [D.Lgs. 175/2016](#)).

La prima costituisce una soluzione finora mai intrapresa, dal momento che il legislatore della legge di stabilità 2015, aveva previsto, per la predisposizione dei piani di razionalizzazione, un unico termine fisso (31 marzo 2015). Invece, all'art. 20 si prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino, annualmente, l'analisi delle partecipazioni detenute e predispongano piani di razionalizzazione.

In aggiunta a questa, la revisione straordinaria prevede che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione presenti, con provvedimento motivato, la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data dell'entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate (art. 24, [D.Lgs. n. 175/2016](#)).

2.1 La revisione straordinaria: l'articolo 24 [D.Lgs. 175/2016](#)

Nella presente relazione, di accompagnamento alla delibera di Consiglio, ci occuperemo della sola revisione straordinaria ai sensi dell'articolo 24 del [D.Lgs. 175/2016](#) e successive modifiche ed integrazioni rinviando la revisione ordinaria ex art. 20 dello stesso decreto ad un successivo atto da adottare ai sensi di legge entro il 31 dicembre.

Al fine di facilitare la lettura della presente relazione si riporta il contenuto dell'articolo 24 richiamato evidenziando in neretto le modifiche introdotte dal decreto correttivo e "sbarrate-corsivo" le parti cancellate dalla stessa norma.

Art. 24 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ~~commi 1, 2 e 3~~, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, **entro il 30 settembre 2017**, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla ~~medesima~~ data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del [decreto-legge n. 90 del 2014](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#). Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#), il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

¹ Cfr. art. 1, co. 555, l. n. 147/2013, che prevede la liquidazione delle società *in house* diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali in caso di perdite registrate per quattro dei cinque esercizi precedenti. La disposizione conferma la linea di continuità tra le prescrizioni del d.gs. n. 175/2016 e quelle preesistenti, ad ulteriore dimostrazione della sovrapponibilità dei criteri dettati dall'art. 1, commi 611 e 612 per i piani di razionalizzazione con le situazioni considerate dall'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 (v. par. 1.4.5 e par. 2.2).

4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali e confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società è posta in liquidazione.

7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della [legge n. 190 del 2014](#).

9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

Volendo fornire una breve lettura d'insieme dell'articolo potremmo dire che esso si inserisce ancora una volta in un percorso finalizzato a fornire una conoscenza approfondita delle partecipazioni detenute da ciascuna amministrazione pubblica anche al fine di definire, in tempi certi un percorso di sfoltimento delle stesse più volte sollecitato dalla Corte dei Conti. Si veda da ultimo la relazione con la quale la Sezione Autonomia della Corte riferisce al Parlamento su "Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali – Relazione 2016 ([Deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG](#)).

In particolare al **comma 1** il legislatore perimetra i contenuti della revisione straordinaria definendo quali società devono essere prese in considerazione, il termine entro cui effettuarla e precisando i soggetti a cui dette informazioni devono essere inviate.

Gli esiti della revisione, infatti, anche nel caso in cui non si rinverano situazioni che rendano necessaria l'attuazione di razionalizzazione, dovranno essere comunicati con le modalità di cui all'art. 17 del [decreto-legge n. 90 del 2014](#), il quale reca disciplina dell'unificazione della banche dati delle società partecipate,

- alla Corte dei Conti;
- e alla struttura del Ministero dell'economia incaricata dell'attività di monitoraggio, indirizzo, coordinamento delle società partecipate ai sensi dell'art. 15 del [D.Lgs. 175/2016](#).

Il **comma 2** si limita, anche al fine di creare una opportuna consequenzialità tra le varie norme, a precisare che il provvedimento costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'articolo 1, della [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#), fermi restando i termini ivi previsti.

Il **comma 3** si limita a specificare, i soggetti preposti alla ricezione dei provvedimenti predisposti e precisamente:

- alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5;
- e alla struttura del Ministero dell'economia incaricata dell'attività di monitoraggio, indirizzo, coordinamento delle società partecipate ai sensi dell'art. 15 del [D.Lgs. 175/2016](#).

Il **comma 4** dispone che le operazioni di alienazione individuate dal piano di ricognizione debbano essere effettuate entro un anno dalla ricognizione stessa e con le modalità di alienazione previste dall'art. 10 del decreto.

Il **comma 5**, invece, disciplina la mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero la mancata alienazione entro i termini previsti prevedendo quale sanzione che il socio pubblico non possa esercitare i diritti sociali nei confronti della società, e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro, con l'osservanza, sia per le S.p.A. che per le S.r.l., dei criteri e del procedimento di cui, rispettivamente, agli articoli 2437-ter, secondo comma, e 2437-quater del codice civile.

Il **comma 6** costituisce una specifica precisazione per le modalità di alienazione delle società unipersonali

Il **comma 7** precisa che i predetti obblighi di alienazione valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

Il **comma 8** ribadisce indirettamente la precisazione contenuta nel comma 7 e prevede che all'attuazione dei piani di ricognizione si applichino le disposizioni previste, per i piani operativi, dai commi 613 e 614 dell'art. 1 della [legge n. 190 del 2014](#).

Infine il **comma 9** prevede che per favorire i processi in esame, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico coinvolta nel procedimento di alienazione, al personale già impiegato nell'appalto o nella concessione cessati si applica la disciplina in materia di trasferimento d'azienda, in deroga all'articolo 29, comma 3, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le disposizioni del comma si applicano anche alle società quotate.

3. I CONTENUTI DEL PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DEL COMUNE DI PORCIA

Conclusa l'analisi dell'articolo, nei paragrafi successivi cercheremo di approfondire i contenuti dei vari commi e le attività poste in essere. A tal fine il lavoro è stato articolato come segue:

- 1) Definizione del perimetro delle partecipate da analizzare
- 2) Definizione del Piano di revisione straordinario
- 3) Approvazione e trasmissione del Piano di revisione straordinario

Detto iter trova riscontro non solo nell'articolato della norma ma anche nelle precisazioni del MEF e della Corte dei Conti per i quali il processo di razionalizzazione, nella sua formulazione straordinaria e periodica, rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a procedimentalizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento.

È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

3.1 I precedenti provvedimenti di razionalizzazione posti in essere dall'ente

Al fine di comprendere il lavoro svolto e le decisioni adottate è necessario richiamare non solo il quadro giuridico di riferimento ma anche dei precedenti atti posti in essere da parte dell'ente in attuazione di precedenti disposizioni normative o anche di scelte aziendali poste in essere autonomamente.

In tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie il nostro ente ha da tempo avviato un percorso di razionalizzazione delle proprie partecipazioni sinteticamente riepilogato attraverso i vari atti amministrativi nella tabella che segue:

N. e data	Oggetto della deliberazione	riferimenti a precedenti normative
CC N. 91/2008	RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE	ART. 3 L.244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)
CC N. 24/2015	RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1 CO. 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2015)	ART. 1 CO. 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2015)
CC N. 25/2016	RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1 CO. 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2015) - RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.	ART. 1 CO. 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2015)

Come può facilmente evincersi dalla tabella l'ultimo intervento ricognitivo e di razionalizzazione è stato quello previsto dal legislatore con la legge di stabilità 2016. In riferimento a ciascuna delle società di seguito riportate sono stati realizzati i seguenti risultati.

Denominazione società	Quota di partecipazione	RISULTATI	Azioni adottate in attuazione della L. 190/2015
ATAP SPA	6,30%	<p>MANTENIMENTO</p> <p>La L.R. n. 26 del 12/12/2014 “Riordino del sistema Regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) e riallocazione di funzioni amministrative” ha ridefinite le competenze degli enti locali ed i rispettivi ambiti territoriali.</p> <p>Dato atto che il termine del 31 ottobre 2015, inizialmente previsto per l'avvio della riforma, è stato ulteriormente prorogato con il disegno di legge regionale n.136/2016 si rinvia alla piena operatività dell'UTI di appartenenza l'eventuale rivalutazione delle partecipazioni in essere, poiché alcuni servizi potrebbero essere gestiti a livello sovra comunale</p>	//
GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA	2%	<p>MANTENIMENTO</p> <p>La L.R. n. 26 del 12/12/14 “Riordino del sistema Regione-autonomie locali nel FVG Ordinamento delle UTI e riallocazione di funzioni amministrative” ha ridefinite le competenze degli enti locali ed i rispettivi ambiti territoriali.</p> <p>Dato atto che il termine del 31/10/15, inizialmente previsto per l'avvio della riforma, è stato ulteriormente prorogato con il disegno di legge regionale n.136/16, si rinvia alla piena operatività dell'UTI di appartenenza l'eventuale rivalutazione delle partecipazioni in essere, poiché alcuni servizi potrebbero essere gestiti a livello sovra comunale</p>	<p>Approvato, con deliberazione consiliare n.104 del 26/11/2015, il nuovo statuto e la nuova convenzione, tra gli enti locali soci, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconfigurare GSM Spa quale gestore in chiave globale dei servizi pubblici locali con rilevanza economica per la mobilità urbana (gestione della sosta, gestione di servizi afferenti alla mobilità urbana e servizi complementari) secondo il modello dell'in house providing, rafforzando il sistema di controllo analogo - pervenire alla razionalizzazione delle modalità di gestione delle varie tipologie di attività che, complementari al trasporto pubblico locale o con esso coordinate, garantiscono la piena efficienza della mobilità urbana e che, pertanto, sono configurabili come servizi rivolti alla comunità locale, risultando quindi qualificabili come servizi pubblici locali con rilevanza economica funzionali al governo e allo sviluppo del sistema di mobilità nella sua più ampia accezione.

SISTEMA AMBIENTE SRL	12,96%	<p>MANTENIMENTO</p> <p>Il disegno di legge regionale n.135/2016 “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”:</p> <p>-si pone l’obiettivo di attuare il principio dell’unicità della gestione di cui all’articolo 149 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e della gestione integrata dei rifiuti urbani nell’Ambito territoriale ottimale ai sensi dell’articolo 200 del decreto legislativo 152/2006.</p> <p>-istituisce l’Agenzia denominata “Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti” (AUSIR), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006.</p> <p>Rinviata quindi all’entrata in vigore della normativa suesposta la valutazione della partecipazione posseduta nella società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p>	//
AMBIENTE SERVIZI SPA	0,21%	<p>MANTENIMENTO</p> <p>Il disegno di legge regionale n.135/2016 “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”:</p> <p>-si pone l’obiettivo di attuare il principio dell’unicità della gestione di cui all’articolo 149 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e della gestione integrata dei rifiuti urbani nell’Ambito territoriale ottimale ai sensi dell’articolo 200 del decreto legislativo 152/2006.</p>	//

		<p>-istituisce l'Agenzia denominata "Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti" (AUSIR), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006.</p> <p>Rinviata quindi all'entrata in vigore della normativa suesposta la valutazione della partecipazione posseduta nella società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p>	
FARMACIE COMUNALI FVG SPA	75%	<p>MANTENIMENTO</p> <p>Società a controllo pubblico rispetto alla quale l'ente esercita in forma associata e coordinata con i comuni di Brugnera, Maniago e Chions un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato sui propri servizi.</p> <p>svolge un servizio pubblico di interesse generale come definito dalla deliberazione della Corte dei Conti sez. reg.le di controllo per la Puglia n. 3 del 27/02/2008. I bilanci relativi al triennio 2011/2013 e successivi sono in utile.</p>	<p>Nomina di un amministratore unico in sostituzione del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 19 del vigente statuto sociale</p> <p>Avviato un processo di contenimento dei costi di funzionamento della società nel rispetto del criterio di cui comma 611 lett e della L. 190/2014. In data 20 marzo 2015, come da verbale acquisito agli atti, l'assemblea ordinaria di Farmacie comunali ha provveduto alla nomina di un amministratore unico in sostituzione del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 19 del vigente statuto sociale; l'importo massimo attribuito quale compenso all'organo amministrativo rientra nel limite sancito dall'art. 16 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 114/2014, che prevede che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori comprese le remunerazioni di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. Nel caso di dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla stessa amministrazione.</p>

Così come richiamato nel comma 2 dell'articolo 24 del [D.Lgs. 175/2016](#), il presente Piano straordinario si pone in diretta consequenzialità con il provvedimento ex art. 1 comma 612 della legge 190/2015 di cui costituisce un aggiornamento.

3.2 Le partecipazioni societarie prese in considerazione

Il primo aspetto analizzato è stato quello di definire i cosiddetto "perimetro delle società" da considerare all'interno del Piano di razionalizzazione.

A riguardo si fa presente che i soggetti passivi coinvolti sono individuati dal legislatore che li circoscrive a *tutte le società partecipate direttamente o indirettamente dalle A.P.* Come può facilmente comprendersi dalla lettura anche delle definizioni fornite dal [TUSP](#) nell'articolo 2 dello stesso decreto legislativo il campo delle società prese in considerazione è particolarmente ampio .

Dalla lettura combinata dell'articolo 24 e dell'articolo 2 si evince che le società interessate dalla ricognizione possono essere ricondotte a tutte le società partecipate dalla Pubblica amministrazione.

Con riferimento alle “partecipazioni indirette” inoltre, ai sensi del [T.U.P.S.](#) sono oggetto di revisione straordinaria quelle partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute, al 23 settembre 2016, attraverso una “tramite” di controllo, con esclusione di quelle detenute indirettamente attraverso una società “quotata” come definita dall'art. 2, comma 1, lettera p) del T.U. (società che emette azioni quotate o che ha emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati).

Nel caso in cui la “tramite” non sia controllata dalla pubblica amministrazione, le eventuali partecipazioni detenute da questa non sono oggetto di revisione straordinaria.

Con riferimento al nostro ente il grafico che segue evidenzia le relazioni tra le varie partecipazioni.

**COMUNE
DI PORCIA**

**75%
FARMACIE
COMUNALI
FVG SPA**

**6,30%
ATAP SPA**

- 6,3% IMMOB. PALMANOV A SRL
- 0,91% FORCS SRL
- 0,4% SAF SPA
- 0,004% SIAVSRL
- 1,26% STU MAKO' SPA
- 0,07% SAVO consorzio
- 0,33% ATVO SPA
- 1,23% BIOMAN SPA
- 1,26% STI SPA
- 1,58% TPL FVG S.c.a.r.l
- 1,37% APT Gorizia SPA
- 3,40% SNUA SRL
- 1,006 MOBILITA' DI MARCA SPA

**2%
GSM SPA**

**0,21%
AMBIENTE
SERVIZI
SPA**

- 0,20928% ECOSINERGIE Società consort. A R.L
- 0,000020083% BANCA CRED. COOP. PORDENONESE
- 0,0000336% FIULOVEST BANCA CRED. COOP. S. SOC. COOP.

**12,96 %
SISTEMA
AMBIENTE
SRL**

**4,76
CONSULTA
ATO
OCCIDENT**

Se il grafico precedente fornisce una visione d'insieme le due tabelle che seguono, distinguendo le partecipazioni dirette ed indirette, permettono di comprendere le attività di ciascuna ed il grado di partecipazione prima della proposta di razionalizzazione.

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta-settore ateco	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	00188590939	ATAP SPA	1996	6,30	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane Manutenzione e riparazione di autoveicoli	NO	NO	NO	NO
2	01469190936	GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA	2002	2,00	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	NO	NO	NO	NO
3	00092480938	SISTEMA AMBIENTE SRL	2003	12,96	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua Gestione delle reti fognarie	NO	NO	NO	NO
4	91026500933	FARMACIE COMUNALI FVG SPA	2006	75,00	farmacie	SI	SI	NO	NO
5	01434200935	AMBIENTE E SERVIZI SPA	2001	0,21	Raccolta di rifiuti non pericolosi 50% Gestione delle reti fognarie 25% Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse 15% Trasporto di merci su strada 10%	NO	SI	NO	NO

3.3 Raccolta di informazioni

Conclusa la preliminare analisi delle partecipate e la loro distinzione tra partecipazioni dirette, indirette e quotate, la fase successiva è stata quella di raccogliere per ciascuna di esse quelle informazioni indispensabili per poter predisporre un piano specifico di razionalizzazione.

A riguardo si è provveduto a acquisire tutte le informazioni richieste dalla Banca Dati Partecipazioni presso il MEF – Dipartimento del Tesoro. Le schede estratte dall'applicativo *Partecipazioni* del Portale TESORO riportano le informazioni già inserite in occasione di precedenti rilevazioni.

Successivamente è stata effettuata una analisi ragionata delle condizioni giuridiche ed economico-finanziarie per ciascuna società al fine di evidenziare la presenza/assenza degli elementi previsti dal legislatore per il mantenimento della società e, quindi, proporre le azioni da porre in essere.

L'insieme delle informazioni raccolte ha permesso di costruire il Piano di razionalizzazione straordinario di cui alla delibera in esame le cui risultanze sono di seguito riportate.

3.4 Le risultanze finali del Piano

Le risultanze finali dell'attività di ricognizione e di successiva razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette possedute dall'ente sono riportate distinte per tipologia di interventi da porre in essere nelle tabelle che seguono.

In particolare potremmo distinguere:

	Tipologie di azioni	N. di partecipazioni	Tabella
Partecipazioni da conservare	Partecipazioni da mantenere senza azioni di razionalizzazione		TAB A
	Partecipazioni da mantenere con azioni di razionalizzazione		TAB B
Partecipazioni da dismettere	Partecipazioni per le quali si prevede cessione/alienazione di quote		TAB C
	Partecipazioni per le quali si prevede liquidazione della società		TAB D
	Partecipazioni per le quali si prevede la fusione/incorporazione con altra società		TAB E

Nelle tabelle che seguono si riportano le principali informazioni riassunte per tipologia come da tabella precedente.

La tabella A che segue riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

TAB A - PARTECIPAZIONI DA MANTENERE SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE					
Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
1	ATAP SPA	Diretta	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane Manutenzione e riparazione di autoveicoli	6,30	<p>La partecipata ATAP Spa ha aderito nel 2016 con il 25% del capitale sociale alla costituzione di una società consortile denominata Tpl Fvg s.c.a.r.l che risulta aggiudicataria della gara indetta dalla Regione FVG per la gestione del trasporto pubblico locale ma contro la quale è stato promosso un ricorso in riferimento alla gara regionale sopra indicata, del cui esito si è ancora in attesa.</p> <p>La maggioranza degli azionisti della società è costituita da enti pubblici (Comuni ed ex Provincia). Con decreto n.50 del 17/08/17 il Commissario liquidatore della Provincia di Pordenone ha assunto una delibera con la quale si dichiara di voler assegnare le azioni nella propria disponibilità ai Comuni della Provincia stessa, assegnandola sulla base del numero di abitanti di ciascun Comune.</p> <p>Il Comune di Pordenone principale azionista con il 31,86% dei diritti di voto ha deliberato in data 27/06/2017 la volontà di cedere la propria partecipazione, mentre l'Amministrazione del Comune di Cordenons, secondo azionista con il 9,23% delle azioni, ha espresso pubblicamente l'indicazione di voler cedere in futuro le azioni in proprio possesso.</p> <p>Tutto ciò premesso si ritiene che il Comune di Porcia abbia di fronte a sé tre distinti scenari:</p> <p>Cedere la partecipazione assieme ad altri Comuni, con la garanzia che sia ceduta la maggioranza assoluta della società ed il relativo controllo</p> <p>Cedere la partecipazione con procedura di cessione in cui il Comune cede solamente il proprio pacchetto azionario, senza coordinarsi con altri Comuni per ottenere la cessione della maggioranza assoluta</p> <p>Mantenere la partecipazione</p> <p>Il primo scenario non appare al momento percorribile: nonostante la</p>

delibera del Comune di Pordenone, e la dichiarazioni di intenti dell'Amministrazione del Comune di Cordenons, i due principali azionisti dopo la riassegnazione delle azioni in possesso della Provincia, non vi è certezza giuridica sui tempi entro i quali la delibera del Commissario liquidatore della Provincia si renderà efficace e conseguentemente non vi è chiara evidenza se, dopo tale riassegnazione delle azioni precedentemente nella disponibilità della Provincia, le azioni nella disponibilità dei Comuni che hanno assunto l'orientamento di vendere, costituiscano la maggioranza assoluta del pacchetto azionario, se sommate alle azioni possedute dal Comune di Porcia.

Il secondo scenario appare antieconomico per due ragioni principali:

i corrispettivi unitari derivanti da una vendita di un pacchetto di azioni di minoranza sarebbero sicuramente inferiori a quelli conseguibili con la vendita di un pacchetto azionario di maggioranza, il quanto l'eventuale compratore non sarà disposto a pagare un premio di maggioranza

I costi per la procedura di vendita, non potendo essere divisi con altri enti, avrebbero un'incidenza percentuale sull'eventuale valore di realizzo di gran lunga più elevata rispetto alla vendita di una quota di maggioranza (si consideri che procedure di cessione di partecipazioni di entità economica così elevata risultano particolarmente costose)

Oltre all'antieconomicità del secondo scenario, si consideri che la probabilità di trovare un compratore di una quota esigua, o comunque di minoranza, delle azioni della società è di gran lunga inferiore rispetto alla vendita di un pacchetto di maggioranza, per ovvi motivi economici.

Stante l'attuale situazione di assoluta incertezza circa l'esistenza o meno di un nucleo di azionisti pubblici intenzionati a cedere la maggioranza delle azioni della Società, vista l'antieconomicità di una cessione non coordinata con la maggioranza degli azionisti della sola quota detenuta dall'Ente, sic rebus stantibus, l'unica opzione che al momento appare praticabile resta quella di mantenere la partecipazione, in attesa che il quadro generale della situazione risulti più chiaro.

Qualora si verificassero variazioni rilevanti rispetto all'attuale situazione, che rendano certi i presupposti per una cessione del pacchetto di azioni di maggioranza, si provvederà a rivalutare l'intera situazione.

2	GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA	Diretta	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	2,00	<p>La partecipazione è riconducibile allo svolgimento di un servizio pubblico locale a rilevanza economica in base alle finalità istituzionali dell'Ente. Rientra nella fattispecie di servizio di interesse generale ex art. 2 comma 1 lett h).</p> <p>La L.R. n. 26 del 12/12/2014 “Riordino del sistema Regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) e riallocazione di funzioni amministrative” ha ridefinito le competenze degli enti locali ed i rispettivi ambiti territoriali.</p> <p>Dato atto che il termine del 31 ottobre 2015, inizialmente previsto per l’avvio della riforma, è stato ulteriormente prorogato con il disegno di legge regionale n.136/2016 si rinvia alla piena operatività dell’UTI di appartenenza l’eventuale rivalutazione della partecipazione in essere, poiché alcuni servizi potrebbero essere gestiti a livello sovra comunale.</p>
3	FARMACIE COMUNALI FVG SPA	Diretta	farmacie	75,00	<p>Società a controllo pubblico rispetto alla quale l’ente esercita in forma associata e coordinata con i comuni di Brugnera, Maniago e Chions un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato sui propri servizi.</p> <p>Svolge un servizio pubblico di interesse generale come definito dalla deliberazione della Corte dei Conti sez. reg.le di controllo per la Puglia n. 3 del 27/02/2008. Rientra nella fattispecie di servizio di interesse generale ex art. 2 comma 1 lett h). Ai sensi dell'art 4 del vigente contratto di servizio, la società deve all'ente un canone annuale commisurato ai ricavi.</p>
4	AMBIENTE SERVIZI SPA	Diretta	<ul style="list-style-type: none"> -Raccolta di rifiuti non pericolosi 50% -Gestione delle reti fognarie 25% -Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse 15% -Trasporto di merci su strada 10% 	0,21	<p>Il disegno di legge regionale n.135/2016 “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”:</p> <ul style="list-style-type: none"> -si pone l’obiettivo di attuare il principio dell’unicità della gestione di cui all’articolo 149 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e della gestione integrata dei rifiuti urbani nell’Ambito territoriale ottimale ai sensi dell’articolo 200 del decreto legislativo 152/2006. -istituisce l’Agenzia denominata “Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti” (AUSIR), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di

					<p>gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006.</p> <p>Si resta in attesa di indicazioni da parte dell'AUSIR, ente di governo dell'ambito, analizzando eventuali ipotesi di aggregazione delle gestioni mediante operazioni societarie.</p> <p>Con deliberazione consiliare n. 95 del 15/12/16 è stato approvato l'affidamento diretto, tramite il modulo in house providing, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati</p>
--	--	--	--	--	---

La tabella B che segue, invece, riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto il mantenimento della partecipazione prevedendo però specifici interventi di razionalizzazione riportati nella colonna "interventi programmati". La tabella, inoltre per ciascuna società evidenzia la motivazione della scelta i tempi di realizzazione ed i risparmi attesi.

TAB B - PARTECIPAZIONI DA MANTENERE CON INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE					
Progres- sivo	Denominazione società	Interventi programmati	Motivazione della scelta	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)

1	SISTEMA AMBIENTE SRL	Fusione per incorporazione con Livenza Tagliamento Acque S.p.A	<p>Il comma 1 dell'art. 4 della legge n. 5/2016 della Regione Friuli Venezia Giulia prevede che: "E' costituito l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Con riferimento esclusivo all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale"</p> <p>La Regione Veneto e la Regione autonoma FVG hanno avviato un tavolo di lavoro al fine di giungere alla sottoscrizione di una nuova intesa/accordo interregionale tale da consentire ai comuni veneti, oggi aderenti alla Consulta d'Ambito Interregionale "Lemene", di aderire con decorrenza 1° gennaio 2018 alla nuova A.U.S.I.R. della Regione FVG. Nelle more del perfezionamento dell'accordo interregionale Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e Sistema Ambiente S.r.l hanno promosso un'operazione di fusione.</p> <p>La fusione consentirà alla società, unico gestore del servizio idrico integrato in un territorio comprendente 41 Comuni delle provincie di Pordenone, Venezia e Treviso, di acquisire le capacità tecniche e finanziarie necessarie a dar corso agli investimenti richiesti dalle Autorità regolatorie e creare i presupposti per un miglioramento del servizio erogato.</p> <p>Permetterà di raggiungere diversi vantaggi tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -essere parte attiva delle attuali dinamiche competitive, in allineamento ed in coerenza con il contesto normativo e industriale, rappresentando il soggetto di riferimento nel territorio Pordenonese e del Veneto Orientale; -garantire una vicinanza rispetto al proprio territorio di riferimento e uno stretto collegamento tra società ed utenti; -mantenere e/o incrementare l'attuale modello di servizio dei cittadini; -razionalizzare e migliorare la rete degli sportelli con un'importante implementazione dell'utilizzo delle potenzialità dell'informatica al fine di migliorare il servizio per i cittadini; -conseguire sinergie operative e industriali in grado di liberare risorse per maggiori investimenti, per contenere le tariffe o per fornire servizi aggiuntivi; -realizzare un importante piano di investimenti di lungo periodo con particolare attenzione alle tariffe potendo beneficiare di un migliore rapporto con il sistema bancario sfruttando le dimensioni aziendali e il prolungamento della concessione; -beneficiare della scadenza dell'affidamento di Sistema Ambiente, prevista per il 2039, con possibile estensione fino al 2045 (allineamento con la scadenza dell'affidamento di CAFC); -beneficiare del fatto che la società Livenza Tagliamento Acque è considerata "società quotata" come definita dall'art.2, comma 1, lettera p) del "Decreto Madia" (D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016 e sue modificazioni) con la conseguente limitazione dei costosi adempimenti normativi previsti; -beneficiare dell'appartenenza, da parte di Livenza Tagliamento Acque, al Consorzio Viveracqua S.c.a r.l. con la possibilità di aderire ai servizi e alle iniziative proposte dalla società consortile. -porterà a valorizzare i punti di forza delle due realtà aziendali, permettendo di realizzare 	<p>31/12/2017 società a condizione che, entro la data del 31/12/2017, stabilita dall'art. 3, comma 2 della L.R. 5/2016 della Regione Friuli Venezia Giulia quale termine ultimo di adesione all'A.U.S.I.R. dei Comuni ricadenti nella Regione Veneto, ovvero in eventuale data successiva nel caso di sua proroga, intervenga la sottoscrizione tra le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto dell'intesa prevista dall'art. 3, comma 2 della succitata L.R. che deve identificare anche le garanzie assicurate ai Comuni di provenienza LTA e appartenenti alla Regione Veneto e che confluiranno nell'A.U.S.I.R. attraverso il mantenimento della loro partecipazione in LTA</p>	€400.000/anno
---	----------------------	--	--	--	---------------

		<p>vantaggiose sinergie operative, riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - economie di scala con un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori; - condivisione delle competenze con un conseguente incremento del livello di professionalità interne e un minor fabbisogno di ricorrere a soggetti esterni; - riduzione di parte dei costi fissi legati alla singola società (quali società di revisione, spese legali, spese bancarie, acquisto software, ecc.); - miglioramento dell'accesso al credito con potenziali benefici sulle condizioni di indebitamento e sui costi derivanti dagli interessi passivi; - ottimizzazione della rete "fisica" (sportelli, presidi operativi, sedi, ecc.); - riduzione dei fabbisogni di assunzioni per figure specifiche e conseguenti agli adempimenti previsti dall'AEEGSI; - riduzione del fabbisogno di personale da attuare tramite una corretta politica di turn-over. 		
--	--	--	--	--

La tabella C che segue, riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto la cessione/alienazione della partecipazione. La tabella, inoltre per ciascuna società evidenzia la motivazione della scelta i tempi di realizzazione ed i risparmi attesi.

TAB C - PARTECIPAZIONI DA DISMETTERE CON CESSIONE/ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE					
Progres- sivo	Denominazione società	Modalità	Motivazione della scelta	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)

La tabella D che segue, riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto la liquidazione della società. La tabella, inoltre per ciascuna società evidenzia la motivazione della scelta i tempi di realizzazione ed i risparmi attesi.

TAB D - PARTECIPAZIONI DA DISMETTERE CON LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'				
Progres- sivo	Denominazione società	Motivazione della scelta	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)

La tabella E che segue, riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto la fusione della società. La tabella, inoltre per ciascuna società evidenzia la motivazione della scelta i tempi di realizzazione ed i risparmi attesi.

TAB E - PARTECIPAZIONI DA DISMETTERE CON FUSIONE DELLA SOCIETA'				
Progres- sivo	Denominazione società	Motivazione della scelta	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)

4. GLI ALLEGATI AL PIANO

A conclusione di detta relazione si riportano le schede analitiche relative a ciascuna società censite attraverso l'utilizzo dello schema tipo del Piano con le informazioni richieste dalla Corte dei Conti.

Allegato B

**MODELLO DI RILEVAZIONE PER LA RICOGNIZIONE E
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: **Comune**

Denominazione Ente: **FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Codice fiscale dell'Ente: **77810935**

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 **SI**

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

SEGRETARIO

Nome:

PAOLA

Cognome:

ROVER

Recapiti:

Indirizzo:

VIA DE PELLEGRINI 4 PORCIA

Fax:

Posta elettronica:

segretario@comune.porca.pn.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n.) I	Holding pura J
Dir_1	00188590939	ATAP SPA	1996	6,30	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane Manutenzione e riparazione di autoveicoli	NO	NO	NO	NO
Dir_2	01469190936	GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA	2002	2,00	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	NO	NO	NO	NO
Dir_3	00092480938	SISTEMA AMBIENTE SRL	2003	12,96	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua Gestione delle reti fognarie	NO	NO	NO	NO
Dir_4	91026500933	FARMACIE COMUNALI FVG SPA	2006	75,00	farmacie	SI	SI	NO	NO
Dir_5	01434200935	AMBIENTE E SERVIZI SPA	2001	0,21	Raccolta di rifiuti non pericolosi 50% Gestione delle reti fognarie 25% Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse 15% Trasporto di merci su strada 10%	NO	SI	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Ind_1	01458550934	ECOSINERGIE Società consort. A .R.L	2002	AMBIENTE SERVIZI SPA	99,66	0,20928	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi 50% Produzione di energia elettrica 25% Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi 15% Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	NO	NO
Ind_2	00091700930	BANCA CRED. COOP. PORDENONESE	1895	AMBIENTE SERVIZI SPA	0,0095637	0,00002008377	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali	NO	NO
Ind_3	00067610931	FIULOVEST BANCA CRED. COOP. S. SOC. COOP.	1891	AMBIENTE SERVIZI SPA	0,016	0,0000336	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali	NO	NO
Ind_4	02120920307	Immobiliare Palmanova srl	1999	ATAP spa	100,00	6,30	locazione di beni immobili propri e sublocazione	NO	NO
Ind_5	00269890935	SNUA srl	1979	ATAP spa	54,00	3,40	servizi di nettezza urbana pubblici e privati, spurgo pozzi neri, inaffiamento e lavaggio strade, lavori canalizzazione, riparazione autocarri e attrezzature speciali, autotrasporto di cose conto terzi	NO	NO
Ind_6	84002020273	ATVO spa	1994	ATAP spa	5,24	0,33	servizio di trasporto pubblico automobilistico, servizio di noleggio da rimessa con conducente d autobus, biglietteria ed informazioni	NO	NO
Ind_7	00500670310	Autoservizi FVG spa - SAF	1994	ATAP spa	6,38	0,40	servizi di trasporto su strada di persone e cose	NO	NO
Ind_8	00505830315	Azienda Provinciale Trasporti spa	1994	ATAP spa	21,81	1,37	trasporto pubblico, urbano, suburbano ed extraurbano, noleggi con conducente, autoriparazioni in conto proprio e conto terzi	NO	NO
Ind_9	02601751205	Bioman spa	2005	ATAP spa	19,50	1,23	gestione impianto di compostaggio proprio: recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi art. 208 d. lg.vo 152/2006	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotare in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotare o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J
Ind_10	02261650275	Consorzio gestione servizi autoparco veneto orientale - consorzio SAVO	1987	ATAP spa	1,13	0,07	organizzazione servizi autotrasporto per conto ditte consorziate	NO	NO
Ind_11	02267770309	FORCS srl	2002	ATAP spa	14,43	0,91	prestazioni di servizio di consulenza amministrativo(finanziario), tecnico e commerciale comprendente effettuazione ricerche e studi di mercato e studi di	NO	NO
Ind_12	04498000266	Mobilità di Marca spa	2011	ATAP spa	15,08	1,006	trasporto terrestre di passeggeri con autobus a livello extraurbano	NO	NO
Ind_13	04021700580	SIA-società immobiliare autotrasporto viaggiatori a responsabilità limitata	1981	ATAP spa	0,06	0,004	gestione immobili propri	NO	NO
Ind_14	01395020934	STI-Servizi Trasporti Interregionali spa	1999	ATAP spa	20,00	1,26	noleggio con conducente autobus da rimessa	NO	NO
Ind_15	01569410937	STU MAKO' spa	2006	ATAP spa	20,00	1,26	trasformazione e realizzazione di aree urbane e viabili (su beni propri)	NO	NO
Ind_16	01024770313	TPL FVG scarl	2001	ATAP spa	25,00	1,58	trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

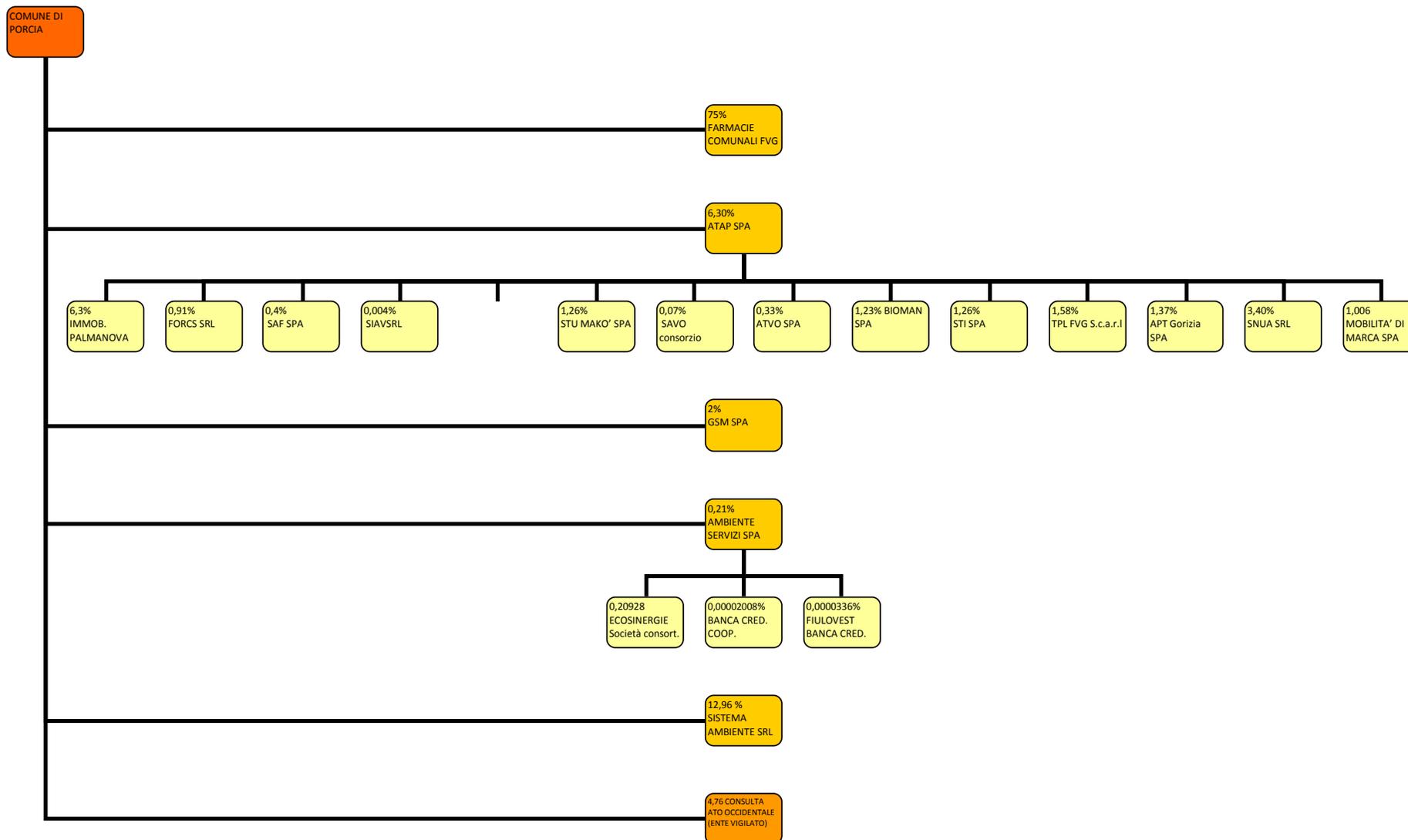
Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è riconducibile allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale a rilevanza economica in base alle finalità istituzionali dell'Ente. Rientra nella fattispecie di servizio di interesse generale ex art. 2 comma 1 lett h). Servizio affidato, mediante gara pubblica.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è riconducibile allo svolgimento di un servizio pubblico locale a rilevanza economica in base alle finalità istituzionali dell'Ente. Rientra nella fattispecie di servizio di interesse generale ex art. 2 comma 1 lett h).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta:
 (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è riconducibile allo svolgimento di un servizio pubblico locale a rilevanza economica affidato in house dall'Ato "Occidentale", consorzio obbligatorio istituito ex L.R. N.13/2005 a cui partecipa il comune per il serv. idrico integrato.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Svolge un servizio pubblico di interesse generale come definito dalla deliberazione della Corte dei Conti sez. reg.le di controllo per la Puglia n. 3 del 27/02/2008. Rientra nella fattispecie di servizio di interesse generale ex art. 2 comma 1 lett h). Ai sensi dell'art 4 del vigente contratto di servizio, la società deve all'ente un canone annuale commisurato ai ricavi.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	dir_5	(a)
Denominazione società partecipata:	AMBIENTE SERVIZI SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Raccolta di rifiuti non pericolosi 50% Gestione delle reti fognarie 25% Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse 15% Trasporto di merci su strada 10%	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è riconducibile allo svolgimento di un servizio pubblico locale a rilevanza economica in base alle finalità istituzionali dell'Ente. Rientra nella fattispecie di servizio di interesse generale ex art. 2 comma 1 lett h). Con deliberazione consiliare n.95/2016 è stato approvato l'affidamento diretto, tramite il modulo in house providing, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	248,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	6.622.136,00
2014	5.641.110,00
2013	6.486.181,00
2012	6.367.002,00
2011	4.008.343,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	10.896.455,00
Compensi amministratori	144.497,00
Compensi componenti organo di controllo	36.400,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2015	29.686.436,00
2014	28.474.594,00
2013	29.009.714,00
FATTURATO MEDIO	29.056.914,67

VALORE PRODUZIONE

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Si è in attesa dell'esito del ricorso promosso contro la società consortile Tpl Fvg (che unisce i quattro gestori locali Trieste Trasporti, Apt di Gorizia, Saf di Udine, Atap di Pordenone) in riferimento alla gara regionale relativa all'assegnazione del trasporto locale.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	26,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	140.719,00
2014	165.078,00
2013	53.375,00
2012	69.857,00
2011	147.227,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	1.077.897,00
Compensi amministratori	41.376,00
Compensi componenti organo di controllo	17.500,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	3.313.091,00
2014	3.099.685,00
2013	2.979.105,00
FATTURATO MEDIO	3.130.627,00

VALORE PRODUZIONE

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non si ravvisa necessità di aggregazione in quanto è stata attuata la riconfigurazione di GSM Spa quale gestore in chiave globale dei servizi pubblici locali con rilevanza economica per la mobilità urbana secondo il modello dell'in house providing; la razionalizzazione delle modalità di gestione delle varie tipologie di attività complementari al trasporto pubblico locale, garantisce la piena efficienza della mobilità urbana e avviato il processo di contenimento dei costi.

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	46,50
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.161.391,00
2014	486.096,00
2013	108.389,00
2012	19.741,00
2011	139.387,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	2.291.366,00
Compensi amministratori	22.274,00
Compensi componenti organo di controllo	7.644,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2015	10.989.751,00
2014	9.954.652,00
2013	9.455.069,00
FATTURATO MEDIO	10.133.157,33

VALORE PRODUZIONE

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

A seguito dell'entrata in vigore del comma 1 dell'art. 4 della legge n. 5/2016 della Regione Friuli Venezia Giulia che ha costituito l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (AUSIR), è stata avviata la procedura di fusione per incorporazione di Sistema ambiente srl con la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A, approvata con deliberazione consiliare n. 74/2017. La fusione consentirà alla società, unico gestore del servizio idrico integrato in un territorio comprendente 41 Comuni delle provincie di Pordenone, Venezia e Treviso, di acquisire le capacità tecniche e finanziarie necessarie a dar corso agli investimenti richiesti dalle Autorità regolatorie e creare i presupposti per un miglioramento del servizio erogato.

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	18,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	20.604,00
2014	19.498,00
2013	18.360,00
2012	17.801,00
2011	1.532,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	882.499,00
Compensi amministratori	14.296,00
Compensi componenti organo di controllo	15.717,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	4.202.542,00
2014	4.070.528,00
2013	3.785.368,00
FATTURATO MEDIO	4.019.479,33

VALORE PRODUZIONE

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Avviato a decorrere dal 2015 un processo di contenimento dei costi della società Farmacie comunali fvg spa, in ottemperanza agli indirizzi dell'Ente. Il servizio è svolto già in forma aggregata, avendo l'ente ceduto nel corso degli anni il 25% delle proprie azioni ad altri enti locali.

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	130,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	781.477,00
2014	568.956,00
2013	584.576,00
2012	273.281,00
2011	560.837,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	6.413.099,00
Compensi amministratori	47.534,00
Compensi componenti organo di controllo	25.881,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2015	20.011.400,00
2014	19.028.030,00
2013	17.461.076,00
FATTURATO MEDIO	18.833.502,00

VALORE PRODUZIONE

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

In ottemperanza all' art. 34, comma 20 del Decreto Legge 18.10.2012 n. 179 convertito in legge 221/2012, è stata predisposta la Relazione tecnico economica che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento "in house". La relazione ha evidenziato la convenienza a conferire alla società Ambiente Servizi S.p.A. la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sia sotto il profilo economico sia della qualità, rispetto a quelle del precedente svolgimento del servizio pubblico nel territorio comunale, anche in considerazione dell'integrazione funzionale con i servizi pubblici svolti da Ambiente Servizi S.p.A. presso i Comuni limitrofi a quello di Porcia.

Azioni da intraprendere:

Si resta in attesa di indicazioni da parte dell'Agenzia denominata "Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti" (AUSIR), ente di governo dell'ambito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative anche al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152/2006, così come indicato dalla legge regionale n. 5/2016 analizzando eventuali ipotesi di aggregazione delle gestioni mediante operazioni societarie

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
B	C	D	E	F	
DIR_1	ATAP SPA	Diretta	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane Manutenzione e riparazione di autoveicoli	6,30	<p>La partecipata ATAP Spa ha aderito nel 2016 con il 25% del capitale sociale alla costituzione di una società consortile denominata Tpl Fvg s.c.a.r.l che risulta aggiudicataria della gara indetta dalla Regione FVG per la gestione del trasporto pubblico locale ma contro la quale è stato promosso un ricorso in riferimento alla gara regionale sopra indicata, del cui esito si è ancora in attesa. La maggioranza degli azionisti della società è costituita da enti pubblici (Comuni ed ex Provincia). Con decreto n.50 del 17/08/17 il Commissario liquidatore della Provincia di Pordenone ha assunto una delibera con la quale si dichiara di voler assegnare le azioni nella propria disponibilità ai Comuni della Provincia stessa, assegnandola sulla base del numero di abitanti di ciascun Comune. Il Comune di Pordenone principale azionista con il 31,86% dei diritti di voto ha deliberato in data 27/06/2017 la volontà di cedere la propria partecipazione, mentre l'Amministrazione del Comune di Cordenons, secondo azionista con il 9,23% delle azioni, ha espresso pubblicamente l'indicazione di voler cedere in futuro le azioni in proprio possesso. Tutto ciò premesso si ritiene che il Comune di Porcia abbia di fronte a sé tre distinti scenari: Cedere la partecipazione assieme ad altri Comuni, con la garanzia che sia ceduta la maggioranza assoluta della società ed il relativo controllo; Cedere la partecipazione con procedura di cessione in cui il Comune cede solamente il proprio pacchetto azionario, senza coordinarsi con altri Comuni per ottenere la cessione della maggioranza assoluta; Mantenere la partecipazione.</p> <p>Il 1° scenario non appare al momento percorribile: nonostante la delibera del Comune di Pordenone, e la dichiarazioni di intenti dell'Amministrazione del Comune di Cordenons, i due principali azionisti dopo la riassegnazione delle azioni in possesso della Provincia, non vi è certezza giuridica sui tempi entro i quali la delibera del Commissario liquidatore della Provincia si renderà efficace e conseguentemente non vi è chiara evidenza se, dopo tale riassegnazione delle azioni precedentemente nella disponibilità della Provincia, le azioni nella disponibilità dei Comuni che hanno assunto l'orientamento di vendere, costituiscano la maggioranza assoluta del pacchetto azionario, se sommate alle azioni possedute dal Comune di Porcia. Il 2° scenario appare antieconomico per due ragioni principali: i corrispettivi unitari derivanti da una vendita di un pacchetto di azioni di minoranza sarebbero sicuramente inferiori a quelli conseguibili con la vendita di un pacchetto azionario di maggioranza, il quanto l'eventuale compratore non sarà disposto a pagare un premio di maggioranza. I costi per la procedura di vendita, non potendo essere divisi con altri enti, avrebbero un'incidenza percentuale sull'eventuale valore di realizzo di gran lunga più elevata rispetto alla vendita di una quota di maggioranza (si consideri che procedure di cessione di partecipazioni di entità economica così elevata risultano particolarmente costose). Oltre all'antieconomicità del secondo scenario, si consideri che la probabilità di trovare un compratore di una quota esigua, o comunque di minoranza, delle azioni della società è di gran lunga inferiore rispetto alla vendita di un pacchetto di maggioranza, per ovvi motivi economici. Stante l'attuale situazione di assoluta incertezza circa l'esistenza o meno di un nucleo di azionisti pubblici intenzionati a cedere la maggioranza delle azioni della Società, vista l'antieconomicità di una cessione non coordinata con la maggioranza degli azionisti della sola quota detenuta dall'Ente, sic rebus stantibus, l'unica opzione che al momento appare praticabile resta quella di mantenere la partecipazione, in attesa che il quadro generale della situazione risulti più chiaro. Qualora si verificano variazioni rilevanti rispetto all'attuale situazione, che rendano certi i presupposti per una cessione del pacchetto di azioni di maggioranza, si provvederà a rivalutare l'intera situazione. La L.R. n. 26 del 12/12/2014 "Riordino del sistema Regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) e riallocazione di funzioni amministrative" ha ridefinito le competenze degli enti locali ed i rispettivi ambiti territoriali. Dato atto che il termine del 31 ottobre 2015, inizialmente previsto per l'avvio della riforma, è stato ulteriormente prorogato con il disegno di legge regionale n.136/2016 si rinvia alla piena operatività dell'UTI di appartenenza l'eventuale rivalutazione delle partecipazioni in essere, poiché alcuni servizi potrebbero essere gestiti a livello sovra comunale</p>

DIR_2	GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA	Diretta	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	2,00	La L.R. n. 26 del 12/12/2014 "Riordino del sistema Regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) e riallocazione di funzioni amministrative" ha ridefinite le competenze degli enti locali ed i rispettivi ambiti territoriali. Dato atto che il termine del 31 ottobre 2015, inizialmente previsto per l'avvio della riforma, è stato ulteriormente prorogato con il disegno di legge regionale n.136/2016 si rinvia alla piena operatività dell'UTI di appartenenza l'eventuale rivalutazione delle partecipazioni in essere, poiché alcuni servizi potrebbero essere gestiti a livello sovra comunale
DIR_4	FARMACIE COMUNALI FVG SPA	Diretta	farmacie	75,00	Società a controllo pubblico rispetto alla quale l'ente esercita in forma associata e coordinata con i comuni di Brugnera, Maniago e Chions un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato sui propri servizi. Svolge un servizio pubblico di interesse generale come definito dalla deliberazione della Corte dei Conti sez. reg.le di controllo per la Puglia n. 3 del 27/02/2008. I bilanci relativi al triennio 2011/2013 e successivi sono in utile.
DIR_5	AMBIENTE SERVIZI SPA	Diretta	Raccolta di rifiuti non pericolosi 50% Gestione delle reti fognarie 25% Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse 15% Trasporto di merci su strada 10%	0,21	Il disegno di legge regionale n.135/2016 "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani": -si pone l'obiettivo di attuare il principio dell'unicità della gestione di cui all'articolo 149 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e della gestione integrata dei rifiuti urbani nell'Ambito territoriale ottimale ai sensi dell'articolo 200 del decreto legislativo 152/2006. -istituisce l'Agenzia denominata "Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti" (AUSIR), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Rinviata quindi all'entrata in vigore della normativa suesposta la valutazione della partecipazione posseduta nella società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con deliberazione consiliare n. 95 del 15/12/16 è stato approvato l'affidamento diretto, tramite il modulo in house providing, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne

motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessarietà di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Il comma 1 dell'art. 4 della legge n. 5/2016 della Regione Friuli Venezia Giulia prevede che: "E' costituito l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Con riferimento esclusivo all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale", La Regione Veneto e la Regione autonoma FVG hanno avviato un tavolo di lavoro al fine di giungere alla sottoscrizione di una nuova intesa/accordo interregionale tale da consentire ai comuni veneti, oggi aderenti alla Consulta d'Ambito Interregionale "Lemene", di aderire con decorrenza 1° gennaio 2018 alla nuova A.U.S.I.R. della Regione FVG. Nelle more del perfezionamento dell'accordo interregionale Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e Sistema Ambiente S.r.l hanno promosso un'operazione di fusione. La fusione consentirà alla società, unico gestore del servizio idrico integrato in un territorio comprendente 41 Comuni delle provincie di Pordenone, Venezia e Treviso, di acquisire le capacità tecniche e finanziarie necessarie a dar corso agli investimenti richiesti dalle Autorità regolatorie e creare i presupposti per un miglioramento del servizio erogato.

-porterà a valorizzare i punti di forza delle due realtà aziendali, permettendo di realizzare vantaggiose sinergie operative, riconducibili a:

-economie di scala con un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori;

-condivisione delle competenze con un conseguente incremento del livello di professionalità interne e un minor fabbisogno di ricorrere a soggetti esterni;

-riduzione di parte dei costi fissi legati alla singola società (quali società di revisione, spese legali, spese bancarie, acquisto software, ecc.);

-miglioramento dell'accesso al credito con potenziali benefici sulle condizioni di indebitamento e sui costi derivanti dagli interessi passivi;

-ottimizzazione della rete "fisica" (sportelli, presidi operativi, sedi, ecc.);

-riduzione dei fabbisogni di assunzioni per figure specifiche e conseguenti agli adempimenti previsti dall'AEEGSI;

-riduzione del fabbisogno di personale da attuare tramite una corretta politica di turn-over.

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

- (d)**: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e)**: Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (f)**: Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	//	//	//	//	//
Cessione/Alienazione quote	//	//	//	//	//
Liquidazione	//	//	//	//	//
Fusione/Incorporazione	Dir_03	SISTEMA AMBIENTE srl	12,96	31/12/2017	SI

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)